NoOlIAaLTRIi

Edito dall'Istituto Don Milani, Rovereto, Centro Territoriale Permanente **n. 18 | Giugno 2014**

A cura dei corsisti e insegnanti CTP
Coordinamento Stefano Giordano

Scuola...
Un mondo si nasconde dietro questa parola.
Un mondo che rievoca ricordi ed emozioni di infanzia e di adolescenza e che è diventato una costante quotidianità.
Compagni di banco e di classe, compagni di lunghe giornate passate a sognare un domani che sembrava non arrivare mai, volti sbiaditi nelle pieghe della memoria, volti cha ancora sono importanti compagni di viaggio, insegnanti passati senza lasciare traccia, insegnanti che sono ancora esempi da imitare, sacrifici, soddisfazioni, ansie, paure, la noia di lunghe mattinate passate nell'attesa di una campanella, la voglia di imparare, la gioia della scoperta...
E poi tutto si capovolge…la gioia di insegnare, l'emozione di vedere ragazzi cambiare e diventare grandi, il sapore amaro della sconfitta e del fallimento di fronte a ragazzi a cui non si riesce a far capire l'importanza dell'imparare, colleghi con cui collaborare, colleghi con cui discutere, giornate di sacrifici, di fatiche e di grandi soddisfazioni.
Con la scuola e nella scuola sono cresciuta, con la scuola e nella scuola continuo a crescere. Impossibile pensare alla mia vita senza la scuola e difficile per me dire che è solo un lavoro!
E in questo periodo storico così particolare e per certi aspetti difficile, in cui la scuola sembra aver perso la sua identità ed è spesso oggetto di accuse e critiche, voglio continuare a credere che la scuola, con il contributo e l'impegno di tutti (dirigenti, docenti, genitori e istituzioni) può continuare ad essere il luogo dove ha ancora senso coltivare dei sogni, avere delle speranze, delle passioni e delle aspirazioni, un luogo in cui è ancora possibile crescere e diventare uomini in grado di costruire un mondo migliore: perché studiare, imparare, conoscere ci rende migliori e ci dà gli strumenti per cambiare le cose!

Daniela Simoncelli
Dirigente Istituto Don Milani

osiride - rovereto

LA SCUOLA È...

La scuola per me è un confronto tra persone, idee, cultura, pensieri che mi permette di crescere in un mondo sociale e mi ha fatto imparare certe cose della vita.
Anche in base all'esperienza che ho avuto, posso definire la scuola in due categorie. La prima è la scuola che tutti noi abbiamo fatto dalle medie all'università e un'altra è la "scuola della strada".La scuola, cominciando dall'elementari fino all'università mi ha dato tante esperienze, incontri, avventure, delusioni e gioia, ma soprattutto conoscenza. La scuola mi ha permesso di esprimere bene le mie idee. La "scuola della strada" è una scuola che impariamo nella strada, tra amici e incontri che mi ha permesso di sapere certe cose della vita, di combattere per i miei propri interessi, valutare e di saper scegliere tra il male e il bene.

Michel, Senegal

Mi sono sposata a 17 anni e dopo pochi mesi sono venuta in Italia. Mio marito non voleva che io andassi a scuola perché secondo lui una donna deve stare in casa. Sono passati 13 anni. Quest'anno lui ha deciso che è meglio se riesco a fare delle cose da sola, per esempio andare dal medico. Così mi ha permesso di venire a scuola e anche di lavorare qualche ora. Adesso sono molto contenta di non stare sempre a casa, di vedere altre persone e imparare tante cose importanti per la vita.

Saïda, Marocco

La scuola per me è tutto quello e molto altro.
È sapienza, perché si imparano tante cose, è cultura, perché in una classe con tanti alunni di diverse culture ci si arricchisce con le molte diverse esperienze. È uguaglianza, perché nonostante la provenienza, siamo tutti uguali nel rispetto che ci si deve. È orgoglio, perché ognuno di noi si sente ricco delle proprie radici e culture senza discriminazioni. È lavoro, perché per arrivare alla tua meta, devi lavorare e sudare a testa alta. È amicizia, perché nella scuola si creano rapporti di simpatia, stima rispetto che sfociano in rapporti importanti e duraturi sia tra corsisti che insegnanti.
Il concetto di scuola è per me importante e cerco di trasmetterlo anche ai miei figli. Quello che ti dà la scuola è talmente importante che nessuno può togliertelo mai. Aver preso la decisione di riprendere la scuola è stata la cosa migliore che potessi fare. Ho incontrato persone meravigliose che mi hanno insegnato davvero tanto, hanno saputo comprendermi, aiutarmi e qualche volta anche sopportarmi.

Valbona, Albania

La scuola è una seconda casa per me perché io ci passo tanto tempo; è anche una seconda mamma che mi ha insegnato tante cose da quando ero piccola fino ad ora, qui al "don Milani". Quando sono arrivata in Italia ho trovato difficoltà nel comunicare con le altre persone, così ho deciso di imparare la lingua in questa scuola. Qui ho fatto tante conoscenze, ho scambiato tante idee culturali con le mie compagne di classe.

Khadouja, Algeria

Andare a scuola è importante per imparare l'italiano e per trovare un lavoro. Io ho fatto esperienza di programmatore di computer. Vorrei continuare anche qui in Italia.

Mercy, Nigeria

La prima esperienza di scuola, come quasi per tutti i bambini, è stata la possibilità di allontanarmi dalla mia famiglia, dal suo mondo e avere altri riferimenti che non fossero i miei genitori. All'inizio ero sempre triste di andare via da casa e "lasciare" mia madre da sola, perché ero abituata a stare sempre in sua compagnia. Dopo un paio di mesi ho preso fiducia e imparato ad avere autonomia. Così la scuola è diventata, fino ad adesso, un posto di piacere, allegria e scambio con gli altri. Con il tempo ho visto che la pratica è importante nella vita lavorativa di un adulto, ma non è niente senza studio e conoscenze per sviluppare e creare nuove opportunità di impiego.
Comunque il significato di scuola deve aprirsi alla realtà fuori, nella vita sociale. L'insegnamento che danno a scuola deve collegarsi con il benessere nella vita e aiutare i bambini a diventare cittadini nella loro città.

Fabiola, Brasile

Per me la scuola è come un libro di memorie e storie relative al mio percorso, fra le cui pagine si possono leggere le emozioni che avevo vissuto in momenti indimenticabili, i sentimenti che avevo provato in diverse situazioni. La scuola fa ricordare sempre vecchie amicizie, riflettere sulle esperienze passate, sperare per il futuro attraverso le opportunità che offre. Vorrei che ci fosse più cooperazione, collaborazione e comunicazione tra famiglia e istituzione scolastica perché solo così si incanalano tutti gli sforzi per un futuro migliore.

Ghizlane, Marocco

Qui in Italia non è stato facile vivere, le difficoltà della vita mi hanno molto provata ero diventata quasi depressa allora ho deciso che dovevo cambiare ambiente così ho deciso di venire a scuola e non ho sbagliato.
La scuola per me è stata come una boccata d'ossigeno e nella mia vita è arrivato un cambiamento che mi ha dato una bella spinta a diventare più forte. Ho avuto la possibilità di studiare nuove materie come l'inglese e ripetere altre materie che già conoscevo ma che avevano bisogno di una spolveratina. I nostri discorsi in classe erano troppo diversi e troppo emozionanti. Qui siamo studenti di diverse età, diversa professione e condizione sociale ma soprattutto veniamo da diversi stati e continenti ma qui siamo uniti e ci capiamo parlando la lingua italiana. Meno male che ho avuto questa possibilità qui in Italia, mai credevo di avere le stesse possibilità che hanno gli italiani. A scuola ho avuto modo di conoscere persone di altre nazionalità e di superare molti pregiudizi che avevo. Adesso ho capito che tutti abbiamo lati positivi e lati negativi... Mi piace stare qui a scuola!

Tetyana, Ucraina

La scuola per me è stata una stata una seconda famiglia, di cui ho tanti ricordi, belli per la maggior parte, alcuni brutti, ma tutti hanno riempito il mio cuore di soddisfazioni. È il posto dove sono cresciuta e ho imparato a percorrere una strada per il mio sviluppo e diventare quello che sono. Non posso dire che ho imparato tutto, non si finisce mai di imparare. La vita intorno a noi ci offre sempre degli insegnamenti e così facciamo della vita una scuola.

Dania, Bolivia

Io sono un ragazzo. Oggi a scuola sono molto importanti le nuove tecnologie, ma sono molto importanti anche i nostri professori, che sono come i nostri genitori.

Zarawar Askri, Pakistan

Quando ero bambino la scuola era un luogo di separazione e disciplina. Oggi è una possibilità di incontro e di progettare insieme la nostra vita.

Peter, Germania

Prima io non capivo le parole in italiano, adesso ho tanti amici e insegnanti che mi aiutano.

Kader, Pakistan

Frequento il corso di italiano per imparare bene la lingua italiana e trovarmi un posto di lavoro. Imparo l'italiano anche per conoscere la storia e la cultura dell'Italia.

Igor, Moldova

Quando ero piccolo era più facile andare a scuola perché pensavo solo a quello. Adesso, è molto difficile perché devo pensare a tante cose come il lavoro, la famiglia... Però quello che imparo a scuola, nessuno me lo può rubare!

Muhamad Suleman, Pakistan

NOIALTRI

La scuola per me è un luogo importante, ci aiuta nella crescita e contribuisce a farci diventare sempre più responsabili. A scuola si apprendono varie cose: impariamo a leggere, a scrivere, a conoscere i numeri e si fanno tante altre attività. La scuola insegna le regole per la vita, esse servono per diventare buoni cittadini, rispettosi ed educati. La scuola rappresenta anche il momento d'incontro con gli altri in cui possiamo confrontarci e scambiare le nostre idee.
Andare a scuola per me non è un peso, piuttosto una piacevole occasione, perché è un momento di crescita non solo personale ma anche culturale. Quando alla fine questo periodo sarà terminato, non importa quanto dolce o amaro esso sia stato, quello che mi rimarrà è il ricordo di uno dei periodi più belli della mia vita e come tutti i momenti importanti bisogna viverli intensamente dando il meglio di sé stessi.

Tetiana, Ucraina

La scuola è un passaggio obbligatorio e importante nella nostra vita. La scuola ci dà l'occasione di vivere, studiare, ma anche fare gruppo e trovare amicizie per noi importanti.
Compito della scuola è di insegnare e formare noi studenti che nel futuro entreremo nel mondo del lavoro. È piacevole stare a scuola perché si imparano cose sempre importanti come il rispetto delle regole e delle persone.

Andrijana, Serbia

La scuola è un'istituzione pubblica dove si incontrano i poveri e i ricchi. Gli alunni frequentano tutti i giorni la scuola per imparare a rispettare le regole, con il professore che li conduce per mano, passo dopo passo. La scuola è un luogo dove si può creare un ambiente di amicizia, è come la terra fertile: se l'hai seminata con dei buoni semi, raccogli del buon grano.

Khadra, Algeria

La scuola e la vita si confondono, una non vive senza l'altra, soprattutto se il tuo essere a scuola è molto appagante. Avere la fortuna di frequentare una scuola dove protagonista è il mondo intero è, come diceva mia nonna, un "terno al lotto". Quante cose ha da dirti ogni persona se tu la sai ascoltare, quanto hai da imparare se sei attento a cogliere ogni insegnamento che deriva da mondi diversi da culture sconosciute.
Essere in una classe che è il mondo intero ti illude che ci possa essere un'alternativa al mondo così come è oggi, un mondo che non mi piace perché costringe milioni di persone ad emigrare per lavorare. Se tu hai la fortuna di essere in una classe così capisci molte cose e trovi il coraggio per combattere insieme a loro per una società diversa.

Gianna, Italia

Mi piace la scuola che sto frequentando adesso, è la scuola Don Milani. Mi trovo molto bene perché è molto spaziosa, molto bella e molto accogliente. Mi trovo molto bene, anche i miei professori sono molto simpatici e molto bravi. Mi trovo bene anche con i miei compagni di scuola "più con i maschi però", li trovo molto ma molto simpatici. Insomma di questa scuola mi piace tutto.

Andrei, Moldavia

Quando ero piccolo non sapevo quanto importante è andare a scuola. I miei genitori mi sgridavano perché non ci volevo andare. Volevo solo giocare con gli altri bambini. Ora che sono grande ho capito che con la scuola posso fare una vita migliore. Se non hai un titolo di studio tutto è più difficile: se fai un lavoro duro e umile, guadagni poco, chi studia ha un buon lavoro e guadagna bene!

Diallo Amadou, Giunea

Per me la scuola è un istituto che serve per la vita che ti dà le basi per affrontare il mondo fuori da quello che si vive in casa. Gli insegnanti erano quelli che ti incentivavano a lavorare ed approfondire, quelli che suscitavano la curiosità e quindi ero costretta a cercare le risposte. Oggi le cose sono cambiate? Per tanti la scuola è da concludere in fretta e senza problemi come fosse un peso, un dovere e basta e si è dimenticato per quale motivo è nata la scuola. Perfino vengono chiuse certe scuole. Chiudere una scuola è come bestemmiare. L'istruzione deve essere la cosa più importante per uno stato, per il suo futuro più sicuro. La scuola deve riconquistare la sua centralità, la sua importanza.

Natalie, Rep. Ceca

Sono studentessa in una classe di adulti stranieri e questo è molto importante e positivo per la mia vita perché la scuola mi ha aiutato tanto: qui ho trovato tante cose che cercavo, ho imparato la lingua italiana che mi serve sempre per i contatti con gli altri e ho anche approfondito una nuova cultura, la cultura italiana.

Kheira, Algeria

La scuola è una cosa importante, ma spesso lo capisci quando sei grande. Ma anche allora è utile poter ricominciare sia per poter ripercorrere cose già fatte o per impararne di nuove. La scuola è un luogo di cultura e dove italiani e stranieri possono incontrare culture diverse e imparare a scambiarsi idee importanti.

Adrian, Albania

Per me la scuola è un posto dove si allena sempre la mente con nuovi argomenti, e dove impari ad aprirla, facendo riflessioni su molteplici argomenti.
La scuola è anche il posto che ti regala ricordi indelebili, dove conosci persone molto diverse.
Si impara anche come si deve stare a scuola, come parlare e come atteggiarci. Cambia anche il modo di percepire alcune cose. È anche il posto dove impari a conoscerti, dove se ti impegni realizzi tutto quello che vuoi e realizzi che ce la puoi fare. E scopri che la vita non è poi così "pallosa". Passa il tempo e ti accorgi che è quasi finita e vorresti tornare al tuo primo giorno...

Gloria, Brasile/Italia

Per me la scuola è un istituto che serve per la vita che ti dà le basi per affrontare il mondo fuori da quello che si vive in casa. Gli insegnanti erano quelli che ti incentivavano a lavorare ed approfondire, quelli che suscitavano la curiosità e quindi ero costretta a cercare le risposte. Oggi le cose sono cambiate? Per tanti la scuola è da concludere in fretta e senza problemi come fosse un peso, un dovere e basta e si è dimenticato per quale motivo è nata la scuola. Perfino vengono chiuse certe scuole. Chiudere una scuola è come bestemmiare. L'istruzione deve essere la cosa più importante per uno stato, per il suo futuro più sicuro. La scuola deve riconquistare la sua centralità, la sua importanza.

Natalie, Rep. Ceca

Quando ero una bambina non capivo l'importanza della scuola i miei genitori mi sgridavano quando non studiavo, ora capisco il valore delle loro parole e cosa volevano dire. La scuola ti fa scegliere la professione che ti piace e questo è importante nella vita. Io non ho studiato, mi sono pentita ed ora ho ricominciato a studiare. Devo farlo capire ai miei bambini quanto è importante studiare.

Edmira, Albania

La scuola è un'opportunità della vita. È l'ambiente dove puoi conoscere meglio te stesso. È un nuovo mondo dove puoi conoscere culture e idee diverse. È il posto giusto dove impari cosa è il rispetto per gli altri e dove inizi a farti rispettare dagli altri. La scuola qualche volta può sembrare noiosa, ma senza lei, non saremmo noi.

Ionela, Ucraina

La scuola significa vita migliore. A scuola si studia e si imparano tante materie utili tutti i giorni. Dopo tanti anni, vado di nuovo a scuola per studiare la lingua italiana. Mi sento molto contenta perché la scuola mi da tanta soddisfazione. Mi aiuta a capire meglio come si vive in Italia, in una famiglia, e questo è molto importante per me. Mi sento più sicura di me stessa e mi dà voglia di imparare ancora di più.

Ružica, Serbia

La scuola per me è il mondo della cultura e della formazione che ti permette di realizzare pienamente te stesso e di approfondire tutti gli argomenti che vuoi. È una possibilità di creare un futuro migliore, di camminare lungo la strada giusta e a testa alta. È un'occasione per incontrarsi e confrontarsi con altri e la soddisfazione che ti dà è una sensazione indimenticabile.

Reti, Albania

Lo studio è la vita. Mi piaceva andare a scuola quando ero piccola e adesso adesso mi piace venire a scuola perché posso parlare e comunicare.

Myriam, Marocco

A me piace la scuola per imparare a parlare con la gente. Voglio capire la gente, ecco perché per me è interessante imparare tutte le lingue!

Amrullah, Afghanistan

Conoscere tante cose e tante persone, avere tante informazioni, costruire una vita in pace, la scuola è per me come una seconda casa, gli insegnanti sono come i nostri genitori, senza la scuola si vive come gli animali, la scuola aiuta a vivere in modo più facile, a scuola siamo tutti uguali, non andare a scuola è come andare avanti senza occhi, la scuola mi aiuta a parlare bene, se vado a scuola sono più forte, la scuola mi aiuta a guardare lontano…

La scuola è una strada che va sempre avanti e porta lontano.
La scuola è come l'oceano: è infinita, immensa, non finisce mai.
La scuola è come uno scrigno chiuso. La chiave per aprirlo è la volontà di sapere, di ascoltare, di aprire la mente.
La scuola è una finestra sul mondo.
La scuola è una casa per tutti.

considerazioni collettive

La scuola per me è sempre stata un sogno, volevo fare la maestra, purtroppo ai miei tempi le cose erano diverse, ed anche la scuola. Da me era già molto se riuscivi a fare le elementari, io non mi potevo permettere di proseguire gli studi perché dovevo badare ai miei fratellini più piccoli intanto che i miei genitori lavoravano e sono diventata grande insieme a loro, poi mi sono sposata giovane ed ho fatto i miei figli, ho lavorato ed ora finalmente sono tornata a scuola riesco a prendere la licenza media.

Paola, Italia

Scuola per me significa un luogo per imparare nuove cose. Non posso dimenticare le parole di Vladimir Ilič Lenin "Imparo, imparo e ancora imparo" scritte in grandi lettere rosse su un cartellone nella scuola primaria del mio Paese. Anche per me la scuola è come una seconda casa dove si fa educazione in società. Adesso studio al "Don Milani" per imparare la lingua italiana e realizzare i miei progetti.

Valentina, Moldova

noi altri

Quando ero bambino andavo a scuola per conoscere me stesso, ora che sono grande andando a scuola, provo a conoscere il mondo, con tutte le sue cose: il bene e il male!

Arif, Afghanistan

Sono andata a scuola fino alla seconda media. Poi mi sono sposata ed ero contenta di lasciare la scuola, una cosa da bambini, e diventare grande come una donna sposata. Adesso non penso più così. Voglio studiare tanto e dare coraggio alle mie tre figlie: Bitisam, Manal e Malak.

Saida, Marocco

Quando sono arrivato a Rovereto, mi è sembrata una città con persone che si interessano a loro stessi perché non riuscivo a comunicare con loro. Quando ho iniziato a frequentare i corsi per imparare l'italiano e a riuscire a comunicare con tutte le persone che voglio, ho capito che è una città meravigliosa.

Ismail, Pakistan

La scuola, secondo me è come la nostra seconda casa. Si va a scuola per imparare per incontrare persone che diventano nostri amici. Qui in Italia i professori sono molto carini, più bravi dei nostri, qua sono semplici, fanno coraggio ai loro studenti e con questo coraggio gli studenti vanno avanti.

Hafsa, Marocco

Adesso la scuola ha tanti laboratori, ci sono palestre e anche piscine, classi di computer con molti strumenti di lavoro ad alta tecnologia, ma la cosa più importante è il gruppo di insegnanti saggi, che devono amare gli alunni ma soprattutto la loro professione. Insegnanti che educano e non solo insegnano. Solo così la scuola è davvero scuola di vita.

Svitlana, Ucraina

I più begli anni della nostra vita sono gli anni della scuola, ricchi di momenti piacevoli. La scuola è una famiglia dove noi bambini siamo sotto la tutela di insegnanti che non dimenticheremo mai. Nelle aule della scuola prendiamo le nostre decisioni più importanti e formiamo la nostra personalità.

Iuliana, Moldova

Per me la scuola è un luogo dove si imparano tante cose e un'opportunità per diventare qualcuno nella vita perché senza la scuola noi saremmo persone ignoranti e senza cultura e non riusciremmo a superare i vari problemi della vita, non potremmo mai trovarci un lavoro decente e che ci piaccia. Secondo me la scuola è una delle pochissime vie d'uscita da questo mondo imperfetto.

Dalal, Marocco

Mi piace studiare per avere la carta di soggiorno, ma soprattutto voglio imparare le parole per essere indipendente.

Taherah, Pakistan

La scuola è la vita:
la scuola è il mio occhio,
la scuola è il mio piede,
la scuola è la mia mano,
la scuola è la mia testa,
la scuola è come la mia mamma e il mio papà,
la scuola è come mangiare quando si ha fame.
Quando vado a scuola rido sempre.

Ali Akbar Mohammdi, Afghanistan

Vivo in Italia, non lavoro qui, ma sicuramente se parlo italiano ho una vita migliore in questo Paese che appartiene ai più importanti Paesi d'Europa. Sono arrivato la prima volta in vacanza e sapevo dire solo "grazie" e "buongiorno". È più bello adesso, che posso parlare in negozio, in un ufficio, dal dottore, con i miei amici. Naturalmente non sono perfetto, ma vedo che se parlo in italiano la gente è più gentile e sono accettato. Quarant'anni fa un insegnante ceco mi disse "Più lingue parli, più vite hai". Dal mio ultimo giorno di scuola all'inizio del corso al Don Milani sono passati 45 anni e mi piace studiare di nuovo, inoltre fa bene anche contro l'Alzheimer! Sono contento della mia insegnante e dei miei giovani amici e gli auguro tanto bene e bel tempo in Italia.

Josef, Germania/Cechia

La scuola è un posto dove puoi sviluppare la tua intelligenza per imparare cose nuove, è una fonte di conoscenza che non finisce mai.
A scuola puoi fare nuove amicizie per la vita, puoi incontrare nuove culture e tradizioni e insegnanti che ti aiutano a comprendere e a sentirci compresi. A scuola parliamo, scriviamo, facciamo anche dibattiti accesi, ma anche ci divertiamo, portiamo i nostri cibi da condividere. È un luogo dove stacchi un po' la mente dai pensieri di tutti i giorni, ci si rilassa e impari a stare in compagnia di tante persone sconosciute prima, ma belle e sincere e con cui ci intendiamo perfettamente.

Rajmonda, Albania

Dopo casa mia la scuola è il luogo in cui trascorro la maggior parte del tempo, nel corso della settimana. La scuola è una cosa fondamentale della nostra vita perché grazie a questa riusciamo a costruire il nostro futuro degno delle nostre capacità. Molte persone non hanno la possibilità di andare a scuola perché non hanno possibilità economiche per poterle frequentare, ma per fortuna in Italia ci sono scuole pubbliche accessibili a tutti, compresi anziani, stranieri, diversamente abili ecc...
Nei paesi poveri dove le scuole pubbliche non sono buone e nelle private non hanno le stesse condizioni. Qui io mi sento fortunata ho un servizio scolastico gratis, libri in prestito, ed ho anche un luogo dove andare a mangiare... Senza la scuola, noi tutti non potremmo essere qualcuno di davvero importate.

Jennifer, Brasile

La scuola è un luogo di relazioni tra studenti che sono di tanti paesi e tante culture diverse. La scuola è una fortuna perché permette di imparare un'altra lingua. Una cosa che per noi è molto difficile è il fatto di studiare in modo diverso dal nostro paese.

Djamila, Algeria

Mi piace molto la scuola, per me è una seconda casa, ho iniziato dopo molti anni come per gioco, ma man mano che i giorni passavano, ti accorgi che tutto diventa serio ed è come se la vita ti desse un'altra possibilità e così impari tante cose belle e nuove che ti rimangono per sempre.

Mariana, Moldavia

C'è in tutti il desiderio di apprendere, di allargare la nostra mente, ma spesso il nostro cervello è carico di pensieri e rimane poco per studiare. Ma noi abbiamo delle potenzialità anche da grandi. Il nostro cervello è sempre ricettivo, sempre giovane. Più lo alleniamo e più ci aiuterà ad allontanarle visioni negative. Questo è il vero obiettivo della scuola.

Tatiana, Moldova

La scuola è il primo passo che ti fa andare avanti nella vita, il luogo in cui la persona più importante, che ti aiuta, ti fa imparare tante cose utili, ti insegna a scrivere le prime parole, è la maestra. La scuola ti offre la possibilità di diventare una persona indipendente con tanti sogni e piani per il futuro.

Olesea, Moldova

Quando ero piccolo non sapevo quanto importante è andare a scuola. I miei genitori mi sgridavano perché non ci volevo andare. Volevo solo giocare con gli altri bambini. Ora che sono grande ho capito che con la scuola posso fare una vita migliore. Se non hai un titolo di studio tutto è più difficile: se fai un lavoro duro e umile, guadagni poco, chi studia ha un buon lavoro e guadagna bene!

Diallo Amadou, Giunea

Mi piace studiare l'italiano per comunicare, leggere e scrivere. Quando ero piccolo la scuola era difficile, ma mi piaceva. Sono abituato a studiare.

Jaroslav, Ucraina

NOIALTRI

LA SCUOLA NEL MIO MONDO

La mia scuola in India era molto bella, mi piaceva ma ho smesso dopo 5 anni perché era troppo lontana e dovevo andare a piedi.

Saguftha, India

Nel mio paese i bambini non vanno a scuola e questo è un grande problema. È importante conoscere tante cose. Il sapere non lo posso comprare.

Ali Akbar, Afghanistan

Sono stata a scuola 6 anni nel mio villaggio dove c'erano tanti bambini poveri. Voglio studiare e lavorare qui in Italia.

Rosemary, Nigeria

Io ho frequentato la scuola per 5 anni, era piccola ma bella con 40 bambini per classe. Dopo ho smesso perché era morto il mio papà.

Joy, Nigeria

La mia scuola si chiamava Rajkia Kania Enter College. Era una scuola solo per bambine, in classe eravamo in 30. Per andare a scuola, viaggiavo per 10 chilometri in bicicletta. A 12 anni ho finito la scuola.

Palvinder, India

Io andavo a scuola in bici o a piedi, era solo un'ora di cammino. Era una grande scuola con 3500 ragazzi, in ogni classe ce n'erano 50-60.

Aqib, Pakistan

In Marocco sono andato a scuola 4 anni perché i miei genitori erano molto poveri e dovevo lavorare per aiutarli. Partivo alle 6 del mattino perché la scuola era distante 5 Km e arrivavo alle 7.30.

Abdelfatah, Marocco

Quando ero piccola mi piaceva andare a scuola per giocare e stare con gli amici, ora, da adulta, mi piace molto andare a scuola per studiare, conoscere la lingua italiana, conoscere persone di tanti paesi.

Semije, Macedonia

Quando ero piccolo mi piaceva andare a scuola. Adesso che sono adulto però mi piace di più. Mi piace molto, molto studiare: la religione, la vita delle persone. Ho cominciato una strada molto bella.

Ali Qasim, Pakistan

Quando ero piccola volevo diventare una maestra. Ho studiato in Iran per sei anni, ma non avevo i documenti. Allora ho fatto un corso di cucito e sono diventata sarta. Adesso vado a scuola e mi piace.

Tahereh, Afghanistan

Quando ero piccola andavo a scuola a studiare e mi piaceva giocare con i miei amici. Stavo con i miei genitori. Oggi sono qui a studiare, leggere, scrivere. A scuola ho nuovi amici e non c'è tempo per studiare.

Naiyana, Thailandia

Quando ero piccola la scuola era come un gioco, oggi a scuola conosco nuove persone, da tutto il mondo, conosco altre culture. Sono felice quando parlo italiano e capisco le altre persone.

Katerina, Ucraina

A quattro anni sono andata per la prima volta a scuola. Il primo giorno ho pianto tanto. La mia scuola era bella e grande, gli insegnanti erano bravi e gentili, mi piaceva studiare e volevo diventare una maestra. Dopo quattro anni anni ci siamo trasferiti in Brunei ed io ho continuato a studiare fino alla laurea. Subito dopo mi sono sposata in Pakistan e sono venuta in Italia con mio marito. Così non sono riuscita a diventare né maestra né dottoressa, come volevano i miei genitori. Mio padre mi ha sempre dato grande sostegno nel mio percorso di studio e di questo lo ringrazio tanto. Il mio sogno, che credevo finito, è solo chiuso in un cassetto e presto lo aprirò con la chiave della lingua italiana.

Sabeen, Pakistan

Mi piace andare a scuola perché è una cosa indispensabile. Quando ero alla scuola elementare avevo una maestra che era molto gentile: da lei ho imparato a mangiare, a lavarmi i denti, a vestirmi bene, a gestire la casa. Mi piaceva ancora di più la scuola media e, anche se era lontana circa venti chilometri da casa nostra, ci andavo lo stesso, a piedi, e mi rendeva felice vedere le mie nuove amiche. Ogni ultimo sabato del mese tutti gli studenti, in tutto il paese, si incontravano per gare sportive e cantare insieme. Ogni anno c'era un giorno speciale per i bambini e per festeggiarlo facevamo tanti tipi di giochi contro le altre scuole e chi vinceva prendeva un premio.

Linda, Nigeria

Di quando ero piccola ricordo soprattutto i giochi che facevo sotto casa con le mie amiche: nascondino, saltare la corda, "sasso". Andavamo tutte insieme a scuola e facevamo la stessa strada. La mia scuola si chiamava Kushtrimi Liris. Nell'anno 1990 ci furono tante emigrazioni di massa perché cominciava la guerra civile. Iniziarono a rapire ragazze e ragazzi e li rivendevano all'estero. I miei genitori hanno interrotto la mia quinta elementare proprio per questo motivo. Mi è dispiaciuto molto perché io volevo finire la scuola e seguire i miei sogni. Adesso che sono un genitore dico sempre ai miei figli che la scuola è molto importante, senza di essa la vita è molto dura.

Vathe, Kossovo

Della mia vita scolastica ricordo che, quando cominciavo una nuova classe, ero molto contenta perché avevo tutto nuovo: uniforme nuova, zaino nuovo, nuove scarpe, nuovi libri. Quando l'anno scolastico era vicino alla fine, però, ero molto preoccupata per gli esami e allora non sentivo la fame e qualche volta non dormivo bene per la paura. Quando l'esame era finito e tutte le materie andavano bene ero contenta e nel giorno in cui ricevevo la pagella andavo nel parco della scuola con i miei genitori e tutti gli studenti e la dirigente dava un premio ai migliori. Io ero sempre in prima o seconda posizione e così ricevevo il premio ogni anno.

Nagina, Pakistan

Quando ero piccola ero una bambina timida e silenziosa, ma a scuola andavo abbastanza bene. Ricordo un'insegnante giovane, brava e bella, che trattava tutti i bambini allo stesso modo, senza fare differenze. Alle medie sono diventata più sveglia e ho cominciato a studiare di più con l'aiuto di uno zio dottore che mi diceva sempre "Lo studio è un visto per un futuro migliore e una vita felice". Avevo amiche fantastiche con cui studiavo e scherzavo. Ho dei bellissimi ricordi fino alla prima superiore. Poi, nel secondo anno, abbiamo vissuto una catastrofe. I terroristi hanno bruciato tutte le scuole e così hanno bruciato le mie speranze, i miei sogni, i miei desideri. Eravamo obbligati a stare in casa e i nostri padri dovevano scegliere tra lo studio e la vita delle loro figlie. È stato il peggior periodo che ho passato tutta la mia vita, e così è finita la mia scuola.

Dalila, Algeria

Ho sessant'anni e non ho mai smesso di studiare. Quando ero piccola, la mia famiglia mi ha aiutato a imparare inglese e russo, poi al liceo ho avuto una formazione classica e ho imparato così tante materie che a volte mi chiedevo perché diavolo dovevo imparare tutte quelle scienze. Mentre mi laureavo in psicologia, in parallelo ho frequentato infermieristica e corsi di cucito, maglia e ricamo. Con i miei parenti ho imparato i segreti della cucina e della riparazione di elettrodomestici. Adesso imparo a usare il computer, a leggere, scrivere e parlare correttamente la lingua italiana. Tutta la mia vita è stata una grande scuola, dove continuo ad imparare. Alle nuove generazioni direi questo proverbio georgiano "Se vivi un secolo, impara per un secolo!"

Natela, Georgia

La scuola in India era troppo lontana e ho potuto andarci solo per pochi anni.

Kandeep, India

In Ghana ho frequentato la scuola ma sempre la stessa classe.

Josephine, Ghana

La scuola mi è sempre piaciuta. La mia scuola era una Public School. Per andare a scuola dovevo fare 10 chilometri di strada in bicicletta. A 17 anni ho finito la scuola e mi sono sposata. Adesso che sono grande, torno a scuola e mi piace molto.

Gurwinder, India

A scuola se non leggevo bene la maestra mi picchiava. Mi piaceva studiare ma era un problema perché il venerdì dovevo andare in montagna ad aiutare il mio papà. Se avevi soldi potevi andare alla scuola privata ma io non ne avevo.

Patience, Nigeria

A scuola ho vissuto i migliori anni della mia vita. Ho imparato le mie prime parole, ho letto le prime righe, sommato e diviso i primi numeri, moltiplicato e diviso conoscenza. Ho scoperto il mondo, i suoi misteri e le sue storie, l'origine degli uomini e delle loro culture. La scuola è statoil tempo in cui ho incontrato i miei primi (e migliori) amici, i miei amori e disamori. Tempo di delusioni di errori e anche dei primi indimenticabili successi. Certamente i ricordi più belli della mia vita.

Natalia, Brasile

noi altri

LA SCUOLA NEL MIO MONDO E IN QUESTO MONDO

Anch'io sono stata picchiata il primo giorno di scuola, a 13 anni ho abbandonato perché il maestro si era comportato molto male con me ma non potevo dirlo ai miei genitori. L'anno seguente volevo iscrivermi ma in Marocco non era più possibile se avevi abbandonato la scuola senza un giustificato motivo. Da un mese frequento i corsi al Don Milani perché parlo l'italiano ma non so scrivere.

Fatouama, Marocco

La scuola è il posto dove ho vissuto momenti indimenticabili della mia vita, emozioni, ho acquisito conoscenze e sono cresciuta migliorando come persona. La scuola qui in Italia mi ha permesso e mi permetterà di integrarmi in questa società. Vivo la scuola come incontro di culture diverse e dove ci sentiamo a casa.

Demarik, Cuba

Mi sarebbe piaciuto diventare una ginecologa, ma ho studiato solo per dieci anni. Adesso studio per leggere e scrivere bene e mi piace andare a scuola, molto molto!

Fatima Zohra, Algeria

Io vengo a scuola a piedi anche se la mia casa è lontana, sopra la montagna. Mio marito lavora a Milano e io sono sola, con tutti i problemi sulle mie spalle. Però mi piace tanto venire a scuola e imparare con l'aiuto della maestra e delle mie amiche.
Quando ero piccola mi piaceva studiare, ma non pensavo mai che da grande avrei continuato ad andare a scuola.

Rubina, Pakistan

Posso considerare che la mia vita è passata fino adesso a scuola. Dopo aver finito lo studio, ho preso la strada dell'insegnamento scolastico, ho fatto la professoressa per tre anni finché sono arrivata in Italia. Qui sono tornata di nuovo una studentessa, l'idea mi è piaciuta molto perché, oltre ad imparare una nuova lingua e stile di vita scolastico, ho conosciuto amici molto carini, professori molto disponibili e una scuola con un clima che incoraggia a studiare. Mi è venuto in mente quando ero piccola ed andavo a scuola, era per me un terrore, paura della guerra e delle bombe che scoppiavano, vita non tranquilla ed il ritorno a casa velocemente. Malgrado questo si studiava mi sono laureata. Qui la pace, la tranquillità e la sicurezza mi spingono a studiare e a migliorarmi, perché a me piace studiare ed andare a scuola ogni giorno.

Nada, Libano

Ho studiato nel mio paese per quattordici anni. Appena ho smesso di andare a scuola sono venuta in Italia. Qua sono andata a scuola per imparare l'italiano per quattro mesi e dopo, per impegni familiari, non ho potuto continuare, ma avrei voluto studiare. Se tornassi indietro farei la scuola qui e studierei tutte quelle cose che ho già fatto nel mio paese. Studiare qui non sarebbe male, puoi imparare tante cose qua, per esempio la storia che mi è piaciuta sempre. La storia italiana è molto ricca e capire un po' di più è un arricchimento per integrarsi meglio. Mi piace anche il metodo d'insegnamento della scuola italiana perché è differente dalla scuola che ho fatto nel mio paese.

Anila, Pakistan

In Senegal non sono andata a scuola, solo mio fratello, io dovevo aiutare la mamma in casa. Poi col buio non uscivo perché potevi essere aggredita e derubata. Qui tutti possono frequentare, anche i miei figli vanno alle superiori, mentre in Senegal può solo chi ha tanti soldi.
Ho imparato a leggere e a scrivere qui al Don Milani.

Soukna, Senegal

Quando sono nato ero come un foglio di carta vuoto, che ha le righe ma non le parole. Quando ho iniziato a crescere, le righe si sono riempite grazie a una nuova parola: scuola. La scuola è stata una seconda casa per me e gli insegnanti come dei genitori. La scuola mi ha insegnato le buone maniere della vita, come un bambino che non sa mangiare da solo e conquista col tempo la sua indipendenza. La scuola ha cambiato la mia vita e ha fatto di me quello che sono oggi. Da quando sono venuto in Italia, la scuola è anche il posto dove ho trovato nuovi amici e ho avuto un'esperienza completamente nuova di interazione con persone di tutto il mondo, una buona esperienza! Adesso, quando mi guardo indietro e ricordo il mio primo giorno di scuola, mi sento veramente orgoglioso e ringrazio la scuola per questo.

Hassan, Pakistan

Nel mio Paese ho frequentato la scuola dell'obbligo: i primi cinque anni nella mia città, poi in un altra città per altri cinque anni. Ho conosciuto nuovi amici e nuovi insegnanti. Andavo a scuola in bicicletta e qualche volta in autobus. Poi all'estero ho cercato lavoro fino in Italia. In Italia ho trovato anche una scuola. Ci vado sempre in bicicletta o in autobus quando piove.

Suleman, Pakistan

Al mio Paese c'è una scuola grande per chi ha tanti soldi, e la scuola "del governo" per chi ne ha pochi. Anche in questa scuola paghi il maestro altrimenti devi andare via.
Qui è diverso, mi piace imparare a parlare, a leggere e a scrivere insieme ai miei compagni e alle mie insegnanti.

Patience, Nigeria

In India sono andata a scuola solo 3 anni perché la scuola era lontana 8 chilometri. Adesso frequento i corsi di italiano per imparare a leggere e a scrivere.

Paramjeet, India

Noi andavamo a scuola a piedi, arrivavamo puntuali, con vestiti puliti e le scarpe lucide. Ascoltavamo i nostri insegnanti e li rispettavamo, e prendevamo buoni voti. Oggi vanno a scuola in pullman, con i vestiti strappati, le scarpe slacciate, non rispettano gli insegnanti, prendono brutti voti e... hanno sempre il cellulare in mano. Hanno sempre gli zaini pieni di libri, ma fanno fatica a studiare.

Anthony, Nigeria

Sono stata solo un mese a scuola nel mio paese, avevo paura perché il mio maestro mi picchiava sulle mani. Sto imparando solo ora a scrivere e a leggere.

Ouafa A., Marocco

La scuola Don Milani mi piace perché tutti hanno bisogno di imparare e ci aiutiamo. Gli studenti della mia classe sono simpatici e disponibili. Qui la scuola non è come in Nigeria dove gli insegnanti picchiano i bambini.

Vera, Nigeria

Ho studiato per circa quindici anni nel mio paese d'origine ma quest'anno ho deciso di tornare a studiare e frequento la scuola media, dopo tanti anni in cui sono stata casalinga e mamma a tempo pieno. Ho vissuto, in questi mesi, tante esperienze e una bella amicizia con persone di diversi paesi e diverse culture. A scuola abbiamo tutti lo stesso impegno e lo stesso sogno: superare l'esame finale con un buon risultato.

Hassina, Algeria

Sono andata a scuola in Iran e volevo diventare maestra.

Shahgol, Afghanistan

Non mi piaceva la scuola del mio paese perché non capivo, sono stata solo 1 anno. Adesso faccio il Don Milani, mi piace, capisco e parlo italiano.

Glory, Nigeria

Il primo giorno di scuola la maestra mi ha picchiato sulle piante dei piedi e sono rimasta a letto per 10 giorni perché non potevo camminare. Sono tornata a scuola qui in Italia 4 anni fa e ho imparato a leggere e a scrivere.

Ouafa E., Marocco

Quando ero piccola, andare a scuola era uno strazio. Non mi piaceva! Però, crescendo, mi sono resa conto che senza lo studio non si fa niente. Così ho iniziato a studiare ed ho scoperto che mi piaceva e che non era poi così difficile. In Italia, ho iniziato a studiare anche in italiano e, con l'aiuto della mia nipotina e della mia insegnate del "Don Milani" di Rovereto, spero di diventare "un'italiana vera".

Michaela, Romania

Ho 40 anni e oggi, 14 aprile, è il mio primo giorno di scuola.

Mina, Marocco

Anch'io, come tutti i bambini, sognavo di finire la scuola e vivere una vita felice, ma purtroppo la guerra ha fatto chiudere tutte le scuole. L'apprendimento però non si è fermato, la gente ha organizzato delle case-scuola in tutti i locali disponibili. Finita la guerra avrei voluto andare al liceo ma il mio sogno non si è realizzato perché la guerra si è portata via la casa di mio padre, e noi siamo finiti per strada. Poi mi sono sposata, siamo venuti in Italia e abbiamo avuto due figli. Adesso la scuola per me è qualcosa di molto bello, ma anche difficile. Andare a scuola in un Paese straniero, dove non si conosce nessuno e non si capisce niente, per me è stato molto difficile. Da quando ho iniziato a capire un poco la lingua, a leggere e a parlare in italiano, sono molto felice. Adesso ho tante amiche di tutte le parti del mondo e una maestra che mi spiega e mi insegna tante belle cose: la scuola apre le porte del futuro.

Shqipe, Kossovo

A quattro anni sono andata a scuola per la prima volta.
Dopo la scuola media volevo diventare una dottoressa, ma studiare era molto difficile perché dovevo stare in un collegio lontano dai miei genitori. Ho studiato psicologia, ma non ho completato i miei studi perché dopo un anno mi sono sposata e sono venuta in Italia con mio marito. Adesso imparo l'italiano. Parlare bene l'italiano è il mio sogno.

Sonia, Pakistan

Ognuno di noi ha frequentato la scuola nella sua vita e quindi ha dei ricordi legati a questo luogo e alla gioia indicibile provata durante le lezioni con i compagni o con qualche particolare professore.
Adesso che sono adulta, eccomi di nuovo a frequentare la scuola, con una lingua diversa dalla mia lingua madre. Vivo ancora una nuova esperienza che mi ha regalato nuovi incontri e nuove conoscenze.

Najate, Marocco

Sono contenta perché finalmente sono riuscita ad iscrivermi ad un corso di italiano e frequentare le lezioni due volte alla settimana, dopo anni che sono qui in Italia. Perché, per motivi di lavoro ed altre esigenze, non ho potuto iniziare e finire un corso. Finora ho provato a studiare da sola, ho comprato dei libri per imparare la lingua italiana, perché dovevo parlare una lingua che non conoscevo ed integrarmi in un paese diverso dal mio, rispettando al sua cultura. Ma questo non è bastato, perciò ho deciso di andare a scuola, ho cominciato il corso. Lì ho imparato tanto e ho conosciuto altre persine straniere, di tutto il mondo. Al momento vorrei migliorare il mio italiano sia scritto che parlato imparando la pronuncia e la grammatica, questa è la mia esperienza scolastica in questo paese. Invece in passato, nel mio paese ho avuto un'esperienza scolastica nell'arco di quattordici anni, tra scuola elementare, media, superiore e università. In questo periodo non avevo voglia di studiare ma avevo tempo. Ero al liceo scientifico, ho fatto scienze sperimentali, poi ho fatto il primo anno di fisica, ma purtroppo no ho finito. Adesso, nonostante io abbia voglia di studiare e non abbia tempo, mi piacerebbe finire i miei studi in Italia, per poter fare l'insegnante o l'educatrice.

Fatima, Marocco

Io vado a scuola da molti anni. Prima ho fatto sei anni di scuola elementare, poi sei anni di scuola superiore, tutto in Svizzera. Dal 2008 al 2012 ho fatto l'università triennale a Zurigo. Adesso faccio la magistrale a Rovereto. La prima cosa che mi ha colpito in Italia è che nessuno neanche gli insegnanti, (tranne Stefano) arriva quando la lezione comincia, ma con circa dieci minuti di ritardo. All'inizio dell'anno correvo sempre per arrivare all'ora giusta, ma ho imparato che non vale la pena. Adesso sono sicuramente meno puntuale!
Un'altra differenza tra la Svizzera e l'Italia è che qui il rapporto con gli insegnanti è più personale. Durante le pause parliamo di affari personali, raccontiamo le nostre proprie vite oppure, a volte, andiamo anche a pranzare insieme. L'ultima differenza che mi viene in mente è che qui in Italia i nostri professori ci chiedono di essere più critici del materiale che insegnano rispetto ai professori in Svizzera. Discutiamo spesso delle teorie, dei loro vantaggi e svantaggi e di come potrebbero essere migliorate. Questo però potrebbe essere anche a causa del fatto che adesso faccio la magistrale e il livello è più alto. L'anno prossimo l'opportunità di vivere ancora un'altra esperienza scolastica, vado a studiare in Olanda!

Manuela, Svizzera

Quando sono arrivata in Italia ho dovuto accettare il fatto che i miei titoli di studio, acquisiti in Russia, qui valevano poco o addirittura nulla. Così mi sono tuffata di nuovo nel mondo scolastico. In Russia mi sono laureata in economia e sono stata fortunata a trovare il lavoro che corrispondeva alla mia istruzione. Allora ho capito che l'università non sforna specialisti pronti, ma insegna ad affrontare situazioni diverse, trovare soluzioni, agire, accettare le responsabilità. Il primo corso al quale mi sono iscritta in Italia è stato di lingua italiana, perché sono convinta che per vivere in un paese senza perdere la propria dignità bisogna saper esprimersi e poter comprendere. Poi ho scelto alcuni corsi di preparazione professionale, organizzati dall'Agenzia del Lavoro. Alla fine ho deciso di frequentare il corso serale di ragioneria all'istituto tecnico, dove un anno fa ho conseguito il diploma. Posso dire che questi studi sono stati i più soddisfacenti e interessanti, perché li ho affrontati in modo più consapevole, studiando non solo per i titoli certificati, ma per poter aumentare il mio "valore". Per poter applicare le mie conoscenze nella possibilità di realizzarmi professionalmente.

Natalia, Russia

La mia esperienza scolastica in Italia sui basa sul corso d'italiano, offerto dalla scuola "Don Milani" di Rovereto, che frequento da quasi quattro anni.
Questa esperienza è totalmente diversa da quella che ho conosciuto finora in Germania seguendo lì la scuola per più di vent'anni, dall'asilo fino alla laurea.
Il motivo per andare a scuola è cambiato: in Germania studiavo per trovare una professione che mi piaceva. In Italia, dopo tanti anni di lavoro in Germania, e con un'età non più così giovane, sto imparando una lingua sconosciuta per integrarmi nella mia vita italiana. Tutte queste circostanze hanno influenzato le mie impressioni ed emozioni con riferimento alla scuola italiana.
Mai prima, studiare una lingua straniera mi divertiva così tanto. Mi ricordo bene la mia prima insegnante che con la sua allegria riusciva sempre a motivarci ed incoraggiarci per sentirci una parte di un gruppo particolarmente bravo. Con lei ho fatto i miei primi passi italiani e ho incontrato i miei primi amici di culture molto diverse dalla mia. Mi piace continuare questa scuola con tanti altri insegnanti molto servizievoli. Solo che secondo me l'insegnamento potrebbe essere più intenso.

Inga, Germania

La mia scuola era grande e bella. Andavo a scuola in bicicletta perché era a 6 chilometri dalla mia casa. Io volevo diventare una dottoressa. A dieci anni ho lasciato la scuola come tutte le bambine di prima. Adesso sono in Italia e imparo la lingua italiana. Mi piace moltissimo andare a scuola.

Sandeep, India

Ritornare a scuola per imparare significa tanto per me: dopo tutti questi anni passati senza alcuna opportunità di studiare e migliorare la mia conoscenza della lingua italiana, ho sentito l'esigenza di approfondire questa lingua. La scuola è una porta che apre a tanti vantaggi come ad esempio saper comunicare con le persone, saperle convincere esponendo il proprio punto di vista, saper dare spiegazioni chiare ai propri figli. Finalmente sono ritornata a scuola e sono orgogliosa di questa decisione perché per essere una persona positiva, nella società, bisogna cominciare con un passo: io sento di averlo fatto.

Hayat, Marocco

Sono afgano ma sono nato in Iran e lì andavo a scuola, a piedi per 45 minuti. Non mi piaceva perché gli insegnanti non erano disponibili con gli stranieri.
Qui a Rovereto sono iscritto alle ITI e gli insegnanti sono accoglienti, mi piace anche qui al Don Milani.

Jasari, Afganisthan

Dopo la scuola media, mio papà ha voluto mandarmi in una scuola religiosa in un'altro paese. La prima volta mi ha portata mio fratello e io piangevo molto. C'erano tante ragazze e mi davano pranzo e cena. Ci sono rimasta per cinque anni. Finita la scuola, mia mamma mi ha fatta sposare e dopo due mesi sono venuta in Italia con mio marito. Adesso ho la mia famiglia e sono contenta. Vado a scuola perché lo voglio io.

Khalida, Pakistan

A scuola adoravo i miei insegnanti perché quasi tutti erano bravi a fare il loro lavoro. E poi, anche perché quando io dedicavo la maggior parte del tempo alla danza, loro mi aiutavano non chiedendo tutto. Però, quando c'erano persone veramente brave ad insegnare, capivo tutto in classe e quindi non avevo bisogno di tanto tempo per fare i compiti a casa. Da piccola sapevo di essere una ballerina e così sono entrata all'università della danza. Sono stati gli anni migliori per me, perché studiavo proprio quello che desideravo. Nelle lezioni facevamo tantissimi allenamenti di balli diversi: tradizionale, classico, moderno, latino. In questi anni mi sono divertita, ho conosciuto gente molto importante per me. Mentre studiavo ho avuto anche la possibilità di lavorare nel mio campo ed è stata un'esperienza indimenticabile. Il mio percorso scolastico era pieno colori, ricco di emozioni e mi portava sempre qualcosa di nuovo e se potessi tornare indietro non cambierei niente.

Iulia, Ucraina

La scuola è molto importante nella vita perché lì si possono imparare tante cose nuove e anche belle. Quando ero piccola mi piaceva andare a scuola; ci andavo tutti i giorni ma la scuola era un po' lontana da casa mia e io ci andavo a piedi. Quando sono venuta in Italia ho cominciato a studiare la lingua italiana e ora frequento la scuola media. Mi piace la scuola "don Milani": qui ho imparato la lingua italiana e ho trovato delle amiche.

Kainat, Pakistan

Quando avevo quattro anni sono andata a scuola. La scuola era vicino a casa mia. Ero abbastanza brava e ho passato un bel periodo con tanti amici e una brava maestra. Alle medie ho avuto più amici e ho studiato di più. E così, giorno dopo giorno, ho finito la scuola e sono andata a fare un lavoro che mi piace, cucire. Adesso qui in Italia vado a scuola di italiano, è importante per me e per i miei figli.

Baljeet, India

Ho tanta esperienza scolastica nel mio paese ma poca qua, in Italia. Nel mio paese, la Serbia, sono sempre stata una brava studentessa con voti alti. Non penso di essere una secchiona, ma devo ammettere che mi piaceva studiare, specialmente le cose che mi interessano come la geografia, le lingue, la storia, la matematica. L'unica esperienza di studentessa qua è presso la scuola Don Milani, dove sto ancora andando alle lezioni della lingua italiana per stranieri. Si tratta di un corso che mi piace molto perché è sempre interessante e mi ha aiutato molto a migliorare il mio italiano. La mia esperienza di studentessa non è ancora finita, non sono sicura se finirà mai, perché saremo sempre degli studenti alla scuola della vita.

Bojana, Serbia

L'anno scorso ho frequentato il corso di licenza media e ho superato l'esame; ho imparato tante parole, tanti significati.
Abbiamo anche studiato la Costituzione italiana: mi è piaciuta questa lezione, era utile e particolare. Eravamo studenti di diversi paesi: Tunisia, Algeria, Marocco, Albania, ...ma parlavamo un'unica lingua, la lingua italiana.

Fatiha, Marocco

LA SCUOLA CHE VORREI

Mi piacerebbe una scuola in alto, come un castello. Nei momenti di pausa gli studenti escono, guardano giù e vedono lontano.

Sami, Pakistan

Vorrei fare tante esercizi per imparare con sicurezza e mettere insieme tante informazioni.

Katia, Ucraina

Vorrei una scuola dove qualche volta si gioca e si fa sport.

Pasinee, Thailandia

La scuola siamo tutti noi, con i nostri pensieri. Io sono un libertario, vorrei una scuola con tante attività diverse che ogni giorno puoi scegliere.

Vadim, Moldova

La scuola è importante per conoscere nuove lingue e culture e ascoltare tante storie differenti. Vorrei che si parlasse anche della nostra storia e cultura.

Arif, Afghanistan

Mi piace questa scuola per imparare lingue nuove e conoscere persone diverse.
Mi piacciono molto i film, vorrei più film e più visite sul territorio.

Hayley, Nuova Zelanda

Mi piace il sistema educativo in Italia. In Pakistan è molto diverso: non c'è un computer in classe e i bambini siedono per terra. Tutti dovrebbero avere buone scuole senza pagare.

Zohaib, Pakistan

Mi piacerebbe fare lezione più spesso fuori dalla classe. La scuola qualche volta è un po' faticosa, bisogna anche ridere e scherzare. Però studiare è importante per il mio lavoro e il mio futuro.

Iamta, Portogallo

La scuola non mi piace tanto perché i ragazzi parlano male e fanno cose brutte anche in classe. Nei corsi di italiano è diverso. Io vengo a scuola per fare la carta di soggiorno, ma preferisco lavorare.

Nabil, Marocco

Per me la scuola perfetta è come la scuola Don Milani. Mi piacciono le insegnanti, mi piace come si studia, mi piacciono le uscite e le visite guidate. Mi piacciono i miei compagni di scuola.

Javed, Pakistan

Mi piace lavorare con le mani e fare delle cose belle che posso portare a casa per ricordare la scuola, come nelle foto che ho visto in corridoio sui laboratori al Mart. Sarebbe bello fare un coro di tutto il mondo e anche teatro.

Nadejda, Moldova